



## **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 9 DEL 08-08-2017**

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 - ASSESTAMENTO GENERALE -  
VERIFICA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – ART. 175 E ART. 193  
DEL D.LGS. 267/2000.**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** e questo giorno **OTTO** del mese di **AGOSTO**, alle ore **11:30** nel Palazzo Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente legge, la Dr.ssa **SILVIA MONTAGNA**, nominata **COMMISSARIO** con decreto del Prefetto della provincia di Pistoia - prot. n. 19836 del 27/06/2017- al fine di assicurare il regolare funzionamento dell'attività amministrativa, con conferimento dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio.

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr. CLAUDIO SBRAGIA** incaricato della redazione del presente verbale.

### **IL COMMISSARIO**

**VISTO** l'art. 175 D. Lgs. n. 267/2000 recante *Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione*;

**VISTO** il comma 8 del citato art. 175 con cui viene disposto che *mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*;

**VISTO** l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce:

*1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano*

*prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo;*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2;*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.*

**VISTO** l'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce:

*1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

*a) sentenze esecutive;*

*b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*

*c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*

*d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*

*e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

*2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

*3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.*

**VISTO** il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** il paragrafo 4.2 del suddetto principio, ai sensi del quale, tra gli strumenti di programmazione degli enti locali è previsto, alla lettera g): *lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;*

**CONSIDERATA** l'opportunità di evidenziare in questa sede lo stato di attuazione dei programmi, già definiti con il bilancio di previsione 2017/2019 approvato con deliberazione C.C. n. 34 del 28/03/2017;

**VISTI I SEGUENTI ATTI:**

- delibera C.C. n. 33 del 28.03.2017, con la quale è stato ha approvato il (Documento unico di programmazione) 2017-2019 coordinato con nota di aggiornamento;
- delibera di C.C. n. 41 del 23.05.2017 con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016;

**DATO ATTO CHE** nel corso dell'esercizio 2017 sono state apportate alcune variazioni al Bilancio di previsione 2017/2019 adottate con i seguenti provvedimenti:

- Delibera di G.C. n. 83 del 29.04.2017 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi in base al D. Lgs. n. 118/2011 e contestuale variazione al bilancio di previsione 2017/2019 – approvazione";
- Delibera di C.C. n. 51 del 26.04.2017 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2017 /2019 – variazione – approvazione";
- Delibera del Commissario Prefettizio adottata con i poteri del C.C. n. 3 del 29.06.2017 avente ad oggetto: "Seconda variazione di bilancio";

**RILEVATO CHE**, con delibera del Commissario con poteri del CC viene riconosciuta nella seduta odierna, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio di parte corrente per € 14.744,97 e di parte capitale per € 13.380,49 e per complessivi € 28.125,46;

**VISTE** le spettanze pubblicate sul sito del Ministero degli Interni - settore finanza locale - in merito agli stanziamenti del Fondo di Solidarietà Comunale ai contributi spettanti per specifiche disposizioni di legge;

**VISTE** le note agli atti presso il Servizio Finanziario con le quali i Responsabili di Ufficio e Servizio effettuata la verifica degli equilibri di bilancio in termini di competenza, cassa e residui, hanno provveduto a richiedere variazioni sia nella parte entrata che nella parte spesa del Bilancio 2017/2019;

**VISTA** la verifica sullo stato di accertamento delle entrate correnti ed in conto capitale;

**DATO ATTO CHE** è stata effettuata da parte dei servizi finanziari la verifica F.C.D.E. accantonato nel risultato di amministrazione e che lo stesso, ai sensi dell'art. 193 comma 2 del D.lgs. risulta congruo, non essendosi verificate nel corso dell'esercizio 2017 squilibri nella gestione dei residui;

**DATO ATTO CHE**, è stata valutata l'adeguatezza del F.C.D.E stanziato in competenza nel Bilancio di previsione 2017/2019, nel rispetto di quanto stabilito dal principio contabile 4/2;

**DATO ATTO CHE** il Fondo di Riserva 2017 ammonta ad € 75.000,27;

**DATO ATTO CHE** dall'analisi ed aggregazione delle informazioni e documentazioni acquisite dai vari servizi risulta che i programmi e i progetti fissati quali obiettivi annuali ordinari sono attualmente in corso di attuazione come da indicazioni del Commissario Straordinario;

**VISTI** gli allegati prospetti relativi a:

- variazioni di assestamento di competenza al bilancio triennale 2017/2019 e di cassa per l'anno 2017 (**ALLEGATO 1**);
- accantonamento nel Bilancio di Previsione 2017/2019 al Fondo crediti dubbia esigibilità (**ALLEGATO 2**);

**CONSIDERATO CHE:**

- non vengono apportate variazioni al vigente piano delle opere pubbliche;
- sono rispettate le vigenti disposizioni in materia di personale;

**RILEVATO CHE** in questa sede si rende necessario altresì procedere ad una consequenziale revisione degli stanziamenti di cassa;

**VISTO** il nuovo prospetto redatto ai fini della dimostrazione del rispetto del Pareggio di Bilancio per il triennio 2017/2019 ai sensi dell'art. 1, comma 712 della legge di stabilità 2016 aggiornato alla variazione ed allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 3**);

**TENUTO CONTO** che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto alla data del 25/07/2016:

- il fondo cassa ammonta a € 0;
- l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla data del 25/07/2016 è pari a €. 1.567.465,49 a fronte di un limite massimo di € 8.565.095,00;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002;

**RITENUTO**, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantire il pareggio economico-finanziario e che pertanto non è richiesta l'adozione di interventi correttivi da in quanto vengono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, oltre che tutti gli altri vincoli di finanza pubblica;

**VISTI** gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal Dirigente del Servizio 1– Affari Generali e Gestione delle Risorse, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

**ACQUISITO** altresì il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, (**ALLEGATO 4**);

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011;

**D E L I B E R A**

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto.
2. Di approvare le variazioni di assestamento di competenza al bilancio triennale 2017/2019 e di cassa per l'anno 2017, riportante di dati di interesse del tesoriere (Allegato 8/1 D. Lgs. n. 118/2011) che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**ALLEGATO 1**).
3. Di prendere atto della verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2017/2019 del Fondo crediti dubbia esigibilità, come meglio esplicitato nel prospetto allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 2**).
4. Di prendere atto del permanere della coerenza delle previsioni assestate con il vincolo del pareggio di bilancio 2017/2019 come da prospetto dimostrativo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 3**).
5. Di variare conseguentemente, per tutto quanto espresso in narrativa, il Documento Unico Programmazione.
6. Di dare atto che non vengono in questa sede approvate variazioni al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed in conto capitale per nessuna delle tre annualità considerate nel bilancio triennale.

e 2017/19.

7. Di accertare ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.
8. Di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 267/2000.
9. Di dare atto che sarà modificato il PEG 2017/2019 in conseguenza delle variazioni approvate con il presente provvedimento.
10. Di trasmettere la presente deliberazione al Tesoriere Comunale e di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013, la presente delibera sul sito istituzionale dell'Ente.
  11. Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D. Lgs. 267/2000.

**Approvato e sottoscritto.**

**IL COMMISSARIO  
SILVIA MONTAGNA**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. CLAUDIO SBRAGIA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Pescia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.